

Scheda di dettaglio

FONDO INVESTIMENTI TOSCANA

Contributi a fondo perduto a favore delle Imprese turistiche localizzate nei comprensori sciistici

Finalità generale	Favorire la ripresa dell'attività economica delle imprese turistiche, come definite ai sensi dell'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, localizzate nei comuni appartenenti ai comprensori sciistici del territorio regionale e danneggiate a seguito della mancata apertura al pubblico della stagione sciistica invernale 2020/2021.
Obiettivo operativo	Sostenere, attraverso un contributo a fondo perduto a parziale ristoro della riduzione dei ricavi, le imprese localizzate nei comuni appartenenti ai comprensori sciistici del territorio regionale, come individuati all'articolo 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86, che per effetto dell'epidemia e delle conseguenti misure di contenimento adottate hanno registrato una riduzione o sospensione delle attività.
Territori interessati	Comuni dei comprensori sciistici toscani individuati all'articolo 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86.
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nei comuni dei comprensori sciistici toscani, come individuati all'articolo 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86, operanti nei settori di attività ammissibili, ai sensi della DGR 643/2014, classificati "Turismo, commercio e cultura". Saranno escluse le imprese che gestiscono impianti di risalita, le scuole di sci ed i maestri di sci, in quanto beneficiari di altri interventi. Le imprese che gestiscono impianti di risalita, che hanno quindi quale codice di attività prevalente il 49.39.01, il 93.11.30 o il 93.11.90, possono partecipare solo se hanno un'attività secondaria tra quelle identificate ammissibili, ai sensi della DGR 643/2014, e classificate "Turismo, commercio e cultura". Possono partecipare le imprese già beneficiarie di un precedente bando "ristori" della Regione Toscana purché il contributo complessivo non sia superiore alla riduzione di fatturato dichiarata.
Criteri di selezione	Ai fini dell'ammissibilità, le domande di contributo verranno esaminate sulla base dei requisiti previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018. In considerazione della natura e della dimensione dell'intervento nonché dell'assenza di un progetto di investimento, non sarà verificata la capacità economico-finanziaria. Il contributo è riconosciuto a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1 ottobre 2020 al 31 marzo 2021 (in seguito "2° periodo") sia inferiore di almeno il 20,00% rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel periodo dal 1 ottobre 2019 al 31 marzo 2020 (in seguito "1° periodo"). Per le imprese/professionisti che hanno avviato l'attività nel corso del 1° periodo, la verifica della suddetta riduzione di fatturato/corrispettivi si effettua confrontando i mesi di operatività nel suddetto periodo con gli stessi mesi nel 2° periodo; per le imprese/professionisti che, invece, hanno avviato l'attività nel 2° periodo, non è richiesto il requisito della riduzione del fatturato/corrispettivi ma il contributo riconosciuto sarà riproporzionato rispetto agli effettivi mesi di operatività rispetto ai 12 mesi totali nel periodo di riferimento.

	In entrambi i casi, qualora l'attività non sia iniziata in coincidenza con l'inizio del mese, il mese sarà computato per intero se la data di inizio cade tra l'1 ed il 15 mentre non sarà computato se l'attività è iniziata dal giorno 16 in poi. Per "avvio dell'attività" si intende la data di emissione della prima fattura o del primo corrispettivo. Data la natura dell'aiuto (ovvero di ristoro per la riduzione di fatturato/corrispettivi), il contributo concesso non potrà in ogni caso superare (congiuntamente ad eventuali altri contributi ottenuti per la medesima finalità anche da altre Amministrazioni Pubbliche) l'entità della riduzione di fatturato/corrispettivi registrata nel periodo di osservazione; fanno eccezione le imprese/i professionisti che hanno avviato l'attività nel 2° periodo, per i quali non vi è un fatturato precedente da confrontare. Per le imprese/i professionisti che abbiano svolto l'attività solo per una parte del 1° periodo, si assumerà invece una stima della riduzione di fatturato/corrispettivi dell'intero anno, ottenuta dalla media mensile della perdita di fatturato/corrispettivi effettivamente realizzata nel periodo osservato, rapportata ai 12 mesi. Nel caso l'impresa richiedente sia stata interessata da una operazione straordinaria nel periodo considerato (Cessione di azienda o di ramo d'azienda, trasformazione, scissione, fusione) sia per la determinazione della riduzione di fatturato/corrispettivi che per la verifica della data di avvio dell'attività si prenderanno in esame i dati dell'azienda o del ramo d'azienda oggetto della suddetta operazione.
Settori ammissibili	Sono ammissibili le domande presentate da imprese (e liberi professionisti dotati di partita IVA) operanti nei settori economici individuati dai codici Ateco Istat 2007 ritenuti ammissibili dalla DGR 643/2014 e classificati dalla stessa come "Turismo, commercio e cultura".
Tipologia ed entità dell'aiuto	L'aiuto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto e verrà determinato in proporzione all'entità del fatturato 2019 di ciascun beneficiario, rispetto al totale dei fatturati 2019 dei soggetti richiedenti, nella misura massima di euro 10.000,00 e minima di euro 1.000,00, ed a seguito dell'istruttoria di ammissibilità, nei limiti della riduzione di fatturato/corrispettivi dichiarato. Il contributo sarà concesso ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e delle sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021. In considerazione della finalità dell'aiuto, nonché dell'entità dello stesso, si ritiene non applicabile l'art. 20 della L.R. 71/2017 che prevede, per le imprese beneficiarie di agevolazioni, l'obbligo di mantenere per otto anni successivi all'erogazione del saldo: a) l'investimento oggetto di agevolazione; b) l'unità produttiva localizzata in Toscana
Istruttoria domanda di agevolazione	L'istruttoria delle domande di contributo presentate è effettuata da Sviluppo Toscana S.p.A. a partire dal giorno successivo alla data di chiusura di presentazione e si conclude entro i 30 giorni successivi con l'approvazione di una graduatoria. La graduatoria delle domande ammesse è determinata in funzione della % di riduzione di fatturato/corrispettivi registrata e con ordinamento decrescente calcolato con due decimali. Le imprese/professionisti che hanno avviato l'attività nel corso del 2° periodo saranno posizionati automaticamente al primo posto nella graduatoria.

	Le imprese che, invece, hanno già beneficiato di un contributo su un precedente bando “ristori” della Regione Toscana saranno posizionate in fondo alla graduatoria. Al fine di non determinare ulteriori posizioni di pari livello, per la predisposizione della graduatoria la riduzione di fatturato/corrispettivi potrà essere quantificato con impiego di un numero di decimali ulteriore rispetto ai due utilizzati per la verifica della soglia di accesso. Qualora al momento dell'approvazione della graduatoria, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Soggetto Gestore, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena l'esclusione dal contributo. Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Soggetto Gestore agli enti preposti, inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo. Qualora, invece, la richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, ovvero non si concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo.
Erogazione	Sulla base delle informazioni contenute nella domanda, il contributo a fondo perduto è corrisposto da Sviluppo Toscana S.p.A. in unica soluzione mediante accreditamento diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario. L'erogazione viene effettuata successivamente alla conclusione dell'istruttoria di ammissione della domanda di agevolazione.. Eventuali risorse non assegnate a seguito di scioglimento di riserva con esito negativo, trascorsi 60 giorni dalla data di approvazione dell'elenco degli ammessi, salvo eventuali richieste di riesame, saranno ripartite fra gli ammessi, nel rispetto delle soglie previste alla sezione “Tipologia ed entità dell'aiuto”.
Quadro finanziario	Le risorse finanziarie destinate all'attivazione del presente intervento sono stanziare per effetto dell' Art. 2 del DL 41/2021 (convertito in L. 69 del 2021) lettera c) e dell'Art. 3 del DL 73/2021 convertito in L. 106 del 23/7/2021 sui capitoli 53313 (Euro 2.538.480,00) e 53312 (Euro 1.574.668,00) del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021. La dotazione complessiva ammonta ad Euro 4.113.148,00. Le suddette risorse potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla linea di azione 3.1.1.a3 del POR CREO Toscana 2014/2020.